

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la  
«Unione Pubblicità Italiana» - Via  
Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE.

### INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.10. Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.

## SENATO DEL REGNO

# L'inizio della discussione sul disegno di legge PER LA RIFORMA ELETTORALE

ROMA. — La seduta al Senato si è aperta alle 15. Dopo la lettura del sunto di petizioni il presidente, Tommaso Tittoni, dichiara aperta la discussione generale sul disegno per la riforma elettorale.

### Abbiate in difesa della proporzionale

ABBIATE sen. avv. Mario afferma che il Senato non deve approvare ciecamente una riforma di così alta importanza ma deve valutarla studiandola con serietà e indipendenza e nega che la crisi parlamentare sia da imputarsi al sistema delle elezioni proporzionali. Co si continua:

« Nel Piemonte dal 1848 al 1860 si se- gularono 12 ministri. Erano gli anni laboriosi della redenzione della patria; anni di vita agitata.

In Inghilterra dal 1815 al 1831 vi fu una grave crisi costituzionale; erano gli anni successivi alla lotta contro Napoleone. In tempi diversi, fra gente diversa, con metodi differenti, Cavour e Giolitti Gladstone, o Lloyd George seppero costituire delle fide- maggioranze senza chiederle al me- canismo di una legge. Conclude con la difesa della proporzionale; dottri- na di giustizia e di equivalenza poli- tica, sistema di oneste transazioni fra partiti politici, rivendicando ad essa la salvezza delle istituzioni. Critica a sproposito la riforma Acerbo.

L'oratore dichiara che il malcostu- mo parlamentare si è aggravato col ma- costume dei partiti e questo non si corregge ma si aggrava con la rifor- ma proposta. Siamo dinanzi a un pro- blema non di meccanismo elettorale, di educazione politica. Tra le coalizioni in Parlamento e la coalizione dei co- mitati elettorali per la conquista del governo sono preferibili le prime.

### Espediente transitorio e antidemocratico

L'oratore si domanda la ragione de- la riforma. In talune eccezionali occa- sioni le riforme elettorali possono esse- re diversive di moti rivoluzionari; non si può dire questo della presente rifor- ma. E' un espediente politico transi- torio, come dice l'on. Sainadra e ripe- tono molti sostenitori della riforma? C'è la condanna di essa in tale mo- tivazione. Ed il Governo attuale non ha bisogno di questo espediente per costituirsi una maggioranza. E' una revisione del regime parlamentare in senso antidemocratico?

Vi è qui una contraddizione in ter- mini. Parlamento e democrazia sono correlativi; se il Governo possiede il segreto di un ordinamento politico, al- trentanta rispettosamente della libertà po- poli, quanto il Parlamento, che possa dare al popolo una maggior somma di bene, lo sostituisca al Parlamento, ma se un tale segreto non possiede, va- lorizzi il parlamento che è la più nobi- le istituzione espressa dalla dolorosa esperienza secolare a presidio delle so- vranità popolari.

Avviandosi alla conclusione l'orato- re osserva che c'è una riforma costituita dalle maturanti nella coscienza de- le democrazie industriali; attuarla a tempo può essere la gloria di uomo di Stato.

### Parlamento e sindacato

Parlamento e sindacato stanno di fronte; evitarne la lotta avvicinarli e unirli in fecondo connubio organizzare attraverso il sindacato il suffragio uni- versale e nel Parlamento smorzare gli egoismi di parte e di categoria fonde- doli nell'interesse supremo dello Stato ecco uno dei massimi problemi del prossimo avvenire. Pur auspicando a una riforma di così alto valore l'orato- re conclude negando il suo voto al disegno di legge. (approvazioni e con- gratulazioni)

### Esame di coscienza liberale

CHIMENTI Pietro pur riconoscen- do che non si può attribuire tutte le degenerazioni parlamentari alla propor- zionale si sceglie contro di questa di chiarandola tesi falsa; loda la istituzio- ne del collegio nazionale e unità il Go- verno e fare le elezioni al più presto in loco dal Partito Liberale un esame di coscienza a favore del fascismo e voterà contro il disegno di legge.

### Suicidio della Camera

MOSCA Gaetano non nega che il suf- fragio proporzionale abbia avuto «una certa voga» ma lo reputa errato dalle fondamenta pur non potendo approva-

re totalmente neanche la legge eletto- rale, che presentemente si discute, per- due inconvenienti: il primo consiste nella limitatissima libertà di scelta dei candidati che rimane agli elettori, fra le tre o quattro liste nazionali; il se- condo nel fatto che il giudizio sulla validità delle elezioni viene affidato ad un corpo estraneo alla Camera, cioè all'ufficio centrale nazionale, compo- sto dal primo presidente e da 4 presi- denti di sezione.

Non è umano che una volta che que- sto ufficio centrale ha proclamato che una delle liste ha ottenuto la maggioran- za la Camera, ossia la maggioranza di essa, modifichi i risultati in manie- ra da uccidere, politicamente, se stes- sa.

### Collegio uninominale

L'oratore crede che il fine precipuo che si propone la nuova riforma elet- torale si avrebbe potuto raggiungere ritornando al collegio uninominale; in ogni modo l'oratore essendo costretto a scegliere fra la presente riforma e la proporzionale vota per la prima.

### La dittatura e i lavoratori

GATTI Girolamo è per la riforma Acerbo, che consacra i fondamentali principi democratici. Dice che la rifor- ma è voluta dal fascismo, partito di carattere rivoluzionario, ma che non preoccupa per questo, almeno lui, e pensa che era inevitabile la dittatura e che se questa durerà ancora sarà giu- stificata dal fatto che lo richiede il co- lossale lavoro di ricostruzione.

### Lenin e... rumori

Non deve la dittatura, egli dice, pre- occupare lo spirito liberale e democra- tico ed amoroso verso i lavoratori.

Lenin. (rumori del Senato...) GATTI dichiara di essere sorpreso dal mormorio del Senato. Il Senato è voluto manifestare il suo disprezzo per il nome pronunciato. Gatti se è così si associa al sentimento del Senato e continua ad applaudire l'opera del Go- verno che non è contro i lavoratori.

### Opportunismo e... coscienza

CRISPOLTI osserva che nel periodo ancora burrascoso nel quale viviamo, la legge in discussione è molto oppor- tuna e che toglie alle minoranze l'op- portunità di sopraffare le minoranze. L'oratore dice di non abbandonare le sue preferenze per la proporzionale che afferma essere stata vittima di un fenomeno contemporaneo: il contra- sto con la formazione delle antiche di- visioni parlamentari di destra e sini- stra. Egli spera che verrà il giorno della riabilitazione della proporziona- le e intanto... dà voto favorevole alla legge nella quale per la prima volta, vengono affermati i diritti del Gover- no rispetto ai corpi eletti.

### Gli emendamenti di Fracassi

FRACASSI di Torre Rossano Dome- nico fa due osservazioni nel d. l. nel- quale trova due inconvenienti. Il pri- mo nell'assegnamento del premio di maggioranza alla lista che riporta il 25 per cento dei voti degli elettori votan- ti, perché ciò include il pericolo che la lista di maggioranza finisca col rap- presentare una piccola minoranza del corpo elettorale, dato che in Italia si vota soltanto il 60 per cento degli in- scritti; perciò l'oratore crede che con- verrebbe elevare la quota del 25 per- cento.

Il secondo inconveniente è rappre- sentato dalla modificazione delle circo- scrizioni elettorali fatta in base allo- ultimo censimento che non è ancora ufficiale.

Ritiene che per le antiche provincie non si dovrebbe portare alcuna altera- zione nel numero dei deputati che le rappresenta.

Se vi fossero possibilità di appor- tare emendamenti, al disegno di legge e gli ne presenterebbe due nel senso in- dicato.

IL PRESIDENTE, non essendovi altri oratori iscritti dichiara chiusa la discussione generale riservando facoltà di parlare al relatore ed al gover- no. Il seguito della discussione è rin- viato a domani. Segue la lettura di al- cune interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18.40. Do- mani seduta pubblica alle ore 15.

La grande e tanto attesa discussio- ne sul disegno di legge per la riforma

elettorale si è finalmente iniziata. E i magniloquenti ciceroni del Senato hanno dato la stura alla grave e solen- ne fiannosa oratoria. — Caso strano, sembra proprio che questa volta il Se- nato voglia discutere sul serio l'acerba questione.

Tira, molla, approvando da un lato e disapprovando dall'altro, consideran- do sotto un punto di vista e sotto cer- ti altri guardando la questione da que- sto aspetto e da quello opposto, come è fatto il sen. Crispolti, si finirà, come il solito, non senza aver dati i tradizio- nali saggi di magna eloquenza, col vo- tar una buona volta l'acerbo disegno di legge anche se si considera che nei punti programmatici dell'on. Mussolini ancor prima della marcia di Roma, vi era contemplata la eventuale soppres- sione della Camera Vitalizia, che alla fin fine andò sempre d'accordo con tut- ti i Governi, compreso quello Nitti, e non può, non andar d'accordo con quello dell'on. Mussolini.

Domani, mercoledì, alle 15 i sena- tori riprendono a parlare (N. d. R.).

### Il Gran Consiglio Fascista "Nuove battaglie in vista"

ROMA, 13. — Ieri sera alle 22 si è iniziata a Palazzo Venezia, la sessione di novembre del Gran Consiglio.

La seduta cominciò con la relazio- ne generale politica del presidente del Consiglio on. Mussolini, il quale ha pas- sato in rivista il panorama della poli- tica italiana in questi ultimi giorni, specialmente soffermandosi sulle cor- renti di opposizione al fascismo.

Prima di togliere la seduta il Presi- dente ha proposto ed il Gran Consiglio ha approvato il seguente ordine del giorno: « Il Gran Consiglio, tenendo la sua prima sessione all'inizio del secondo anno della rivoluzione fascista, saluta i gruppi di tutta Italia che hanno offerto alla nazione e al mondo nelle recen- ti giornate di ottobre uno spettacolo incomparabile di forza e di disciplina e li esorta a stringere sempre più sal- damente le file in vista di nuove bat- taglie e di nuova vittoria ».

### Una visita di generali all'on. Mussolini

ROMA, 13. — Stamane, il Presiden- te del Consiglio, on. Mussolini, ha rice- vuto a Palazzo Chigi, nel salone della Vittoria, i generali d'esercito Bado- glio, Cavaglia e Picori-Giraldi: il co- mandante d'Armata, generale Tassoni ed i comandanti di Corpo d'Armata generale Pettiti di Rovereto, Cattaneo, Grazioli, Sani, Vaccari, Gonzaga, Ra- vazza, Albricci, Montanari e Baso.

Essi erano accompagnati dal Mini- stro della Guerra, generale Diaz, se- guito dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Ferrari, e dal Ca- po Gabinetto della Guerra, colonnello Carletti.

Introdotti dal Sottosegretario alla Presidenza, on. Acerio, i generali sono stati presentati personalmente al Pre- sidente del Consiglio dal generale Diaz il quale poi ha pronunciato nobili pa- role di circostanza. Il Presidente del Consiglio ha risposto alle parole del ge- nerale Diaz. Il Ministro della Guerra ha vivamente ringraziato il presidente.

### I combattenti e il fascismo

ROMA, 13. — Si è riunito oggi alle ore 15.30 nella sede del P.N.F. il Di- rettorio del P.N.F. ed i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Combattenti Tra i dirigenti del P.N.F. ed i dirigenti dell'Associazione Nazionale Combattenti si è svolta una esauriente e cordiale discussione durata circa 4 o- re, durante la quale vennero esaminati i rapporti tra fascisti e combattenti, sia dal punto di vista generale, che dal punto di vista delle varie situazioni locali. A conclusione, sulla seduta è stato stipulato un compromesso tenden- te a stringere vieppiù i rapporti di cordialità fra fascisti e combattenti.

### Pei Presidi e Professori delle Scuole Medie

ROMA, 13. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 27 settembre 1923 n. 2319 relativo al regolamento sullo

Stato dei Presidi e dei professori del- le Scuole Medie Governative.

### Il Re ed il Principe ritornati a Roma

ROMA, 13. — Stamane alle 8.30, in forma privatissima, hanno fatto ritor- no a Roma da Bordighera S. M. il Re, S.A.R. il Principe Ereditario.

Erano a riceverli alla stazione, il ge- nerale De Bono, il ministro della Rea- le Casa, conte Mattioli Pasqualini, il Prefetto di Palazzo, duca Borsa d'Ol- mo, il Prefetto comm. Zoccolotti, il Questore comm. Bertini.

### Gli avvenimenti in Grecia

PARIGI, 13. — I giornali hanno da Atene. Il Re avrebbe acconsentito a lasciare la Grecia per un breve periodo di tempo. Verrebbe nominato un reg-

gente oppure il Re chiederebbe al Go- verno di costituirsi come reggenza.

Un telegramma precedente annuncia- va che la situazione in Grecia era sta- zionaria e che le voci su pretesi colpi di Stato erano infondate. Si dichiara- va anche non vero che il re acconsen- tiva alle decisioni dei repubblicani che gli imponevano di lasciare la Grecia e che il sovrano si avrebbe invece con- fermato alle decisioni del Governo.

I telegrammi sono contraddittori ma la situazione in Grecia permene torbi- da e non priva di incogniti.

### Uragani di grandine e marifragli in Francia

MARSIGLIA, 13. — Un vero uraga- no di grandine si è abbattuto sulla re- gione di Orléans, di Vidauran e delle isole Hyères.

Le comunicazioni telegrafiche e tele- foniche sono interrotte.

Alle d'Hyères una mareggiata ha in- parte abbattuto le case costeggianti le banchine del porto.

### Lo scioglimento della Camera dei Comuni

LONDRA, 13. — Ramsay ed Magdon- nald sono stati ricevuti stamane dal primo ministro Baldwin che informò che stava per recarsi dal Re a consi- gliargli di sciogliere immediatamente la Camera dei Comuni.

---

LONDRA, 13. — Sarebbe avvenute l'accordo in seno al Gabinetto circa la data dello scioglimento della Camera dei Comuni. Il primo ministro Bal- din annuncierebbe la data stessa nella seduta odierna del parlamento.

## LA CRISI TEDESCA

# PERDURA IN BAVIERA IL FERMENTO NAZIONALISTA

## Anche l'ex Kaiser prepara i passaporti

### Le ansie e i timori per il ritorno degli Hohenzollern

### L'Intesa e la Germania

L'impero Germanico è giunto a quel punto tragico, in cui un uomo nulla più teme, perché maggiori sciagure, o peccati, non esistono.

Disastro militare, crollo finanziario, scompaginamento interno causato dalle lotte fra il nazionalismo, il socialis- mo integrale e le solitazioni stranie- re, tentativi rivoluzionari all'interno: ai confini, che può ancora attendere la infelice nazione?

Eppure al mondo ha dato un esempio eroico: solo una nazione grande può resistere dopo tali colpi della fortuna avversa! Come la Francia nel 1871.

Gli Alleati non sanno, che cosa do- mandare più alla Germania vinta. Berlino non è più desiderata dai fran- cesi; forse perché è una città povera da mantenere; forse perché brucerebbe intorno a loro peggio, che non Mosca intorno all'esercito di Napoleone. Con un popolo non si gioca a matto; e il germanico è uno dei popoli, che mar- ciano alla testa del progresso.

Gli Alleati non sanno più nemmeno volere la persona del Principe eredita- rio ritornato in patria dall'esilio: forse perché, dopo averlo preteso, la Ger- mania ha risposto un no, come rispon- derebbe uno a denti stretti.

Domani tornerà anche l'ex impera- tore?

Infine bisognerebbe, che si cessasse dalla persecuzione, sia pure di un col- pevole dell'immenso delitto della guer- ra. Seppure il colpevole è uno e non sono mille dentro e fuori della Germa- nia; ma si cessi dal perseguire un popolo, che nulla può dare più di que- lo, che offre. Così almeno giudicano i competenti ed i politici italiani, ingle- si, americani.

Il caos politico, che piace alla Fran- cia, è un pericolo per tutta l'Europa; il crollo finanziario è una mina ancora peggiore per tutti gli stati.

I governi italiano e inglese, convinti di porre fine a tale incertezza spave- tosa dell'oggi e del domani, hanno fis- sato un piano di esigenze moderate di crediti, certamente pagabili dalla Ger- mania.

Noi auguriamoci, che tali vedute e- quanime possano rompere la barriera d'armi e di oppressione francese, non giustificata né da vendette storiche, né da ragioni economiche più oltre.

I vincoli, che la vita italiana lega- vano alla Germania, vincoli di studi e di economia, possano essere rialla- cciati e riaprendo al nostro popolo ope- raio, commerciante, studioso quelle vie, che lungamente in addietro batte, riportando utilità grandi.

Non siamo idolatri di un feticcio te- desco, giammai; ma con i saggi statisti ci uniamo nel dividere la salvezza e il risanamento del popolo tedesco per il bene di lui, che è anche il nostro.

### La depressione fra gli element. naz. socialisti

MONACO, 13. — Lo scioglimento de- le associazioni nazional-socialiste nella Baviera meridionale procede col con- corso della Reichswehr e della polizia. Fra i membri delle organizzazioni nazionaliste regna grande depressione: i loro dirigenti scongiurano qualsiasi nuova azione, facendo di tutto per cal- mare gli elementi più avanzati.

### Ludendorff, sebbene sia stato rimesso in libertà, viene severamente sorvegliato.

Ludendorff vuol ritornare in carcere.

Il generale Ludendorff pubblica og- gi nella «Münchener Neuesten Nach- richten» una dichiarazione con la qua- le afferma che egli non è affatto inten- zionato di ritirarsi dalla vita politica.

Ludendorff ha mandato però ancora una seconda dichiarazione alla stampa, con la quale porta a conoscenza dei cit- tadini tutti che si è deciso di rinuncia- re alla libertà provvisoria concessagli e di ritornare volontariamente in car- cere.

Le assicurazioni che gli furono date allora circa la sua libertà di movimen- to non sono state osservate.

### Cosa prepara Erhardt

Da Berlino ci giunge che il discorso pronunciato da Erhardt e le manifesta- zioni inscenate dagli studenti naziona- listi dell'Università di Monaco, hanno prodotto a Berlino un'enorme impres- sione. Egli avrebbe detto testualmen- te: « Sono stato sollecitato da parecchie parti ad assumere la direzione delle as- sociazioni patriottiche. Accetto e chiedo rigorosa disciplina. Le associazioni mandino a me i rispettivi capi e di- chiarino di porre a mia disposizione le loro forze militari. Dietro a me sono già le organizzazioni Oberland. Io con- tinuerò la lotta e dirigerò il movimen- to con fervore. Bisogna organizzare le battaglie con ogni cura e disciplina ».

### Un "ultimatum" delle Ass. patriottiche a Kahr

Secondo notizie qui pervenute, la po- polarità di Kahr, a Monaco, sarebbe compromessa. Ieri, era corsa la voce del suo assassinio, ma la notizia è sta- ta subito smentita.

Le associazioni patriottiche hanno rimesso a Kahr una specie di ultimatum, con il quale esse chiedono per do- menica prossima le dimissioni di Kahr e quelle del ministro Knilling. L'ammi- nistia per i social-nazionalisti che par- teciparono al «putsch» e la revoca del divieto di Kahr contro le associazioni.

Si telegrafa da Weimar, che i mini- stri e i consiglieri di Stato comunisti della Turingia, hanno rassegnato le di- missioni. Viene così a crollare l'ultima coalizione social-comunista nella Ger- mania centrale. La Reichswehr, conti- nuando la sua metodica invasione della Sassonia e della Turingia, ha, oggi, occupato Jena.

### Lo sciopero dei tipografi

A Berlino lo sciopero dei tipografi, cominciato sabato, non è ancora ter- minato.

Sono in corso trattative per risolvere la vertenza: le stamperie per le banconote lavorano parzialmente: la città è completamente calma.

Il direttore di Banca Krlacht, è stato nominato commissario del Reich per l'Etalon monetario.

Tutte le misure nel dominio politico dell'Etalon monetario, dipendono (ris- servati tutti i diritti del Gabinetto del Reich) dal suo consenso.

Il commissario ha voto consultivo nel Gabinetto del Reich.

### L'accordo coi fabbricanti di materie coloranti

I giornali hanno da Dusseldorf: Le autorità alleate e i fabbricanti di ma- terie coloranti si sono accordati per la regolare ripresa della consegna a titolo di riparazioni.

Gli alleati e il gruppo Stinnes si sono accordati sui punti essenziali dell'ac- cordo definitivo previsto per il 14 corr.

Un dispaccio da Magonza ai giornai- li, dice che i delegati tedeschi hanno elaborato definitivamente il program- ma per l'esecuzione dell'accordo firma- to il 10 corr. per il traffico ferroviario.

### Le preoccupazioni per il ritorno dell'ex Kronprinz in Germania

La questione al Cons. dei Ministri belga.

BRUXELLES, 13. — La «Gazette de Bruxelles» prevede la restaurazione degli Hohenzollern.

Il Consiglio dei Ministri ha esami- nato l'opposizione del Reich al contro- lo militare e la questione della presen- za del Kronprinz in Germania.

### Non proteste platoniche ma energica azione

PARIGI, 13. — Commentando il ri- torno del Kronprinz in Germania, e la questione del controllo interalleato, a questo riguardo, i giornali rilevano la necessità per gli alleati di non atten-ersi ad una protesta platonica ma di agire energicamente e rapidamente.

Essi sperano che la decisione, alla quale la Conferenza degli Ambasciato- ri dovrà addivenire domani, verrà presa ad unanimità.

La Conferenza degli Ambasciatori è presso ieri cognizione della risposta de- la Germania relativa alla Commissione di controllo interalleato e al ritorno de- l'ex Kronprinz.

Come è noto la risposta indica soltan- to che il governo del Reich non ha trovato alcun motivo per interdire ad un legittimo suddito tedesco di ritorna- re in patria.

Non avendo i rappresentanti alleati ricevuto istruzioni abbastanza comple- te, per discutere utilmente le due que- stioni, riferiranno ai loro governi e si riuniranno domani.

### L'ex Kronprinz è giunto al suo Castello

BERLINO, 13. — Il Kronprinz è giunto stasera al Castello di Oelz.

### Guglielmo si accinge a ritornare in Germania

PARIGI, 13. — L'Agenzia «Havas» riceve da Anversa:

INFORMAZIONI DA DOORM AN- NUNCIANO CHE L'EX KAISER HA RICEVUTO LUNEDI' I PASSAPORTI PER SE' E PER IL SUO SEGUI- TO PER TORNARE IN GERMANIA. GUGLIELMO II, E I PRINCIPALI PERSONAGGI FRA I SUOI INTIMI, HANNO AVUTO IERI UN LUNGO COLLOQUIO.

ALLE ORE 16 L'EX KAISER HA RICEVUTO LA VISITA DI UN AL- TO FUNZIONARIO HEERLANDE- SE.

Padre Semeria ha inaugurato il ci- clo di conferenze per le onoranze na- zionali al Filosofo Francesco Aeri.



## Note per l'emigrazione

### Timbri sui contratti di lavoro

Il Segretariato del Popolo ci comunica: Il Commissariato Generale dell'emigrazione è stato informato che organi politici e sindacali, incaricati di arruolamenti di nostri operai per l'estero appongono sui contratti di lavoro il timbro del proprio istituto od altre indicazioni non richieste. Ora ad evitare che tali indicazioni espongano all'estero gli emigranti, spesso isolati a rappresaglie o ad essere disturbati sul loro lavoro, è bene che sui contratti non figurino altri timbri né indicazioni al di fuori di quelli delle R. Autorità.

### Emigrazione nel Giappone

Il Segretariato del Popolo ha da oltre un mese messo sull'avviso gli operai sulle notizie fantastiche di una eventuale emigrazione nel Giappone. Eppure tutti i giorni sono dei poveri operai che fanno delle miglia per venire a sentirsi dire la stessa smentita; molti hanno scritto dal Belgio e dalla Francia per sapere se dovevano lasciare il lavoro per partire per il Giappone ed altri hanno lasciato il lavoro e sono venuti da Roma e dal Friuli orientale per emigrare nel Giappone. Il Commissariato dell'emigrazione conferma l'insussistenza di queste notizie e da informazioni recenti pervenutegli si scrive che la disoccupazione al Giappone è in notevole aumento. Eppure ci deve essere qualche signore interessato che alimenta queste notizie!

### Emigrazione nel Brasile

Pervenivano di frequente al Commissariato Generale dell'Emigrazione richieste di Sindaci nell'interesse di persone intenzionate di emigrare in Brasile, per sapere se sia venuto atto di chiamata che le autorizzi a partire con pagamento.

E di sovente gli interessati in seguito a comunicazioni di qualche persona privata si apprestano senz'altro a partire, vendendo masserizie, disdicendo contratti di affitto, di lavoro ecc. Ora il Commissariato fa avvertire che la partenza per il Brasile con viaggio pagato è possibile soltanto a coloro che siano effettivamente in possesso di un regolare atto di chiamata di stretti parenti dimoranti in Brasile e vistato per di più dal R. Consolo d'Italia con petente colà. Per tutto lo stato di S. Paolo è valido solamente il visto del R. Consolo d'Italia in S. Paolo non essendo sufficiente quello dei RR. Agenti consolari in detto Stato.

## PRO ONORANZE CHIERICI CADUTI

(VI Eleonora). — Sac. Pietro Pestrin L.5; Sac. Demetrio Falaschini 7.25; Zaneto de' Bandiere 10; Sac. Pietro Della Pietra (Colfina) 5; Sac. Basilio Durigon 10; Sac. Gerardo Merluzzi 10; Sac. Lino Molano 10; Sac. Primo Joannis 5; Sac. Angelo Gattesco 5; Sac. cav. Davide Floreani 5; N. N. 15; Sac. Degantutti O. 10; Sac. Federico Filutti 10; Sac. Facci 10; Sac. Giulia E. 10; Sac. Sambuco L. 10; Sac. O. livo L. 10.

Totale L. 147.25  
Somma precedente » 879.30

Totale generale L. 1026.55  
I Rev.mi Sacerdoti, che non hanno ancora attuato il loro proposito di concorrere a un'opera così buona e così necessaria — quale l'erezione di un ricordo, sia pure modesto, ai loro Confratelli e Chierici caduti — ricordino di farlo al più presto. Per la semplice ragione che il Comitato Promotore si sente necessitato a decidere sul da farsi. Ognuno vede che la somma finora raccolta è impari a qualsiasi ricordo di qualsiasi portata, anche lieve.

Imparità, del resto, che cesserebbe se, fatte poche eccezioni, ogni Sacerdote offertesce per lo meno con la detta offerta di cinque lire.

Si può essere più chiari di così?

## Le feste in Provincia

A Morsano al Tagliamento fu inaugurato nella ricorrenza del natalizio del Re il Bollettino della Vittoria. Molti e applauditi i discorsi.

A Raspo fu inaugurata un'aula di bronzo sul monumento dei Caduti; la cerimonia fu duplice: religiosa e patriottica.

A Manzano per il genetico del Re fu cantato un solenne Te Deum.

A Tramonti di Sopra fu tenuta una giornata patriottica coronata da un commovente discorso del cap. G. Antonio Traversi, e dall'inaugurazione del Parco della Rimembranza.

## RAVASCLETTO

Il nuovo Commissario. — Il 10 di questo mese ha preso possesso del suo ufficio il Commissario Prefettizio di questo Comune, sig. Vito Watschin ger.

## MOGGIO

### Non s'inganna in Olanda l'amor...

Beate loro, le olandesine, che, come dice la canzonetta, non si lasciano ingannare nell'amore; in Italia, invece, è un po' diverso; in Friuli poi, specialmente dopo la guerra che è diventato un porto di mare, addio che siamo visti!

Ecco: precisamente la guerra che come trasse tanti fratelli d'Italia in modo speciale del tacco e della punta a questa nuova America (il Friuli) così fra tanti portò anche un tizio a Moggio: persona distinta, se anche non del tacco, a modo, garbato, dalla parlantina suadente e da una disinvoltura «chico».

E le ragazze di Moggio, che non sono olandesine, ne furono tocche. Venne Caporetto; la fumana rombanza dell'improvvisa sventura portò lontano dalla piccola patria tanti friulani ed... esteri. Ma dopo Caporetto, si costituì la piccola patria nella sua fisionomia primitiva, anche il «tizio» tornò a Moggio.

Faceva il viaggiatore rappresentante di una ditta in pelliccerie; articoli finissimi; di lusso che offriva a varie signore amanti d'eleganza previa caparra di modestissime lire 50; prese alloggio presso una signora del luogo, e simultaneamente nel cuore di una bella fanciulla, non olandese, che circolò con la sua amabile e conquidente malia da signore «distinto».

Naturalmente il «tizio» giurò di sposare la fidanzata invidiata da tutte le ragazze moggese.

Una sera, — come si fa a non cambiare un po' alle gentilezze? — la fidanzata e un'altra amica invitano il «tizio» a cena; e il «tizio» accettò di buon grado offrendo a sua volta delle ottime bottiglie di vino generoso, acquistato presso il caffè «Fuso» del luogo. Manco a dirlo la cena si consumò in allegria tanto più che al convivio intervenne anche una cara amica della fidanzata che già conosceva il «tizio» per aver da lui comprato per 50 lire un magnifico parapoggia.

Senonché, passa un giorno, passa l'altro viene il momento che il «tizio» chiede, per un paio d'ore, la bicicletta alla fidanzata per portarsi a Stazione per la Carnia, per degli affari urgenti; naturalmente la bicicletta gli viene concessa, con entusiasmo; egli infiora il biciclo e via.

Un paio d'ore passa e passa un altro: il «tizio» non ritorna! Disgrazia? Investimento automobilistico?

Machè! Gode buonissima salute soltanto non gli conferiscono più le arie di Moggio.

Le moggesi — che non sono olandesine — si mettono in ansia e in allarme: ma gli avvenimenti precipitano.

La padrona di casa, che fra parentesi pensava alla pignone non ancora saldata, viene a chiedere del «tizio» alla sua fidanzata la quale, dolente, (e la bicicletta?) non sa più cosa di dire: l'aiuta a confortarla moralmente la buona amica della cenetta, la quale è presente, che dice: «era tanto buono! proprio pochi giorni fa lo avevo visto che anzi ho fatto questa compera», e mostra l'ombrello!

Tableau! Primo incidente! L'ombrello è di proprietà della signora che teneva a pensione il «tizio». Ne segue una costernazione generale... che aumenta quando ci si accorge che le bottiglie — così buone — del «Fuso» non sono state pagate e che diventa assillo quando la bicicletta andata a Stazione per la Carnia non trova più la via di Moggio!

E le moggesi — che non sono olandesine — non attendono più il signor «distinto»: neanche quelle che gli hanno versato le 50 lire di caparra per una bella pelliccia... che non arriva mai, forse per disguidi postali o per cattivo imballaggio!...

## CANEVA DI SACILE

Per la Scuola d'arti e mestieri. — Ieri si radunò in Municipio sotto la presidenza del Sindaco una accolta di persone per far risorgere la scuola polare d'arti e mestieri.

Fu composto un Comitato di nove persone con il mandato di provvedere a quanto è necessario.

Con i migliori voti l'adunanza si sciolse.

## LATISANA

### Mostra equina

Domenica ebbe luogo la preannunciata mostra equina alla quale parteciparono circa 250 capi.

Il conte Emanuel de Asarta, presidente del Comitato, riceve gli ospiti.

Subito dopo viene formata la giuria con i seguenti signori: Pres. cav. Gian Lauro Mainardi, segretario dott. Muratori, giurati: dott. Rossi direttore del «Giornale d'Ippologia», dott. Gaspar dis, sig. Della Savia, cav. Zennaro, magg. Grata, cav. Rossi direttore del deposito Stalloni di Ferrara, cav. Colloredo Mels, prof. Agnoetti, cav. Pauluzza, sig. Della Costa.

Fatta la rassegna viene stabilita la seguente graduatoria:

## Cavalli a tiro rapido pesante

Femmine — Classe A.  
1. Padovan Clemente fu Camillo, Ronchis; 2. Orlandi Giuseppe, Latisana; 3. Marsoni Fratelli, Ronchis; 4. Trivisani Luigi fu Domenico, Latisana; 5. Marchese Pietro, Ronchis; 6. Pilutti Francesco fu Sebastiano, Paludo; 8. Zanelli Giuseppe fu Sebastiano, Latisanotta.

Classe B.  
1. Codotto Enrico fu Antonio, Gorgo; 2. Tamos Valentino fu Giuseppe, Cesarolo; 3. Amm. co: Andrea de Robilant, Alvisopoli; 4. Amm. Margreth, S. Giorgio di Nogaro.

Menzioni onorevoli:  
Bullon Giovanni di Luigi, Latisanotta, Amm. co: Andrea de Robilant, Alvisopoli; Fantin Luigi, Ronchis.

Classe C.  
1. Società Beni Rustici, Precenico; 2. Amm. co: de Asarta, Frafraeano; 3. Toffoli Francesco, Varmo; 4. Sguazzin Francesco e fratelli, Zellina; 5. Amm. co: de Asarta, Frafraeano; 6. Sguazzin Francesco, S. Giorgio di Nogaro; 7. Citossi Leonardo, Zellina; 8. Sbarz Pietro fu Giuseppe, Ronchis; 9. Amm. co: de Asarta, Frafraeano; 10. Amm. Marzotto, Modeano.

Stalloni:  
1. (non assegnato); 2. Amm. co: de Asarta, Frafraeano; (stallone Paschia); 3. Azienda Agraria Fratelli Sidran, Fossalta di Portogruaro; (stallone Silver).

Classe C.  
1. Azienda Fratelli Sidran, Fossalta; 2. Amm. co: Andrea de Robilant, Alvisopoli; 3. (non assegnato); 4. Amm. co: Andrea de Robilant, Alvisopoli; 5. Collovati Giovanni fu Domenico, Teor; 6. Brovedani Ettore fu Luigi, Varmo; 7. Pilutti Francesco fu Sebastiano, Paludo.

Classe B.  
1. Azzan Lodovico fu Antonio, S. Michele al Tagli; 2. Amm. co: Andrea de Robilant, Alvisopoli; 3. Società Beni Rustici, Precenico; 4. Fratelli Sidran, Fossalta.

Classe C.  
1. Baccelli Umberto, Varmo; 2. Margreth Enrico, S. Giorgio di Nogaro; 3. Amm. cav. Petronio Veronese, Lugo gnana; 4. Brovedani Ettore fu Luigi, Varmo; 5. Pellis cav. Giacomo, S. Giorgio di Nogaro; 6. Zamparo Pietro fu Francesco; 7. Brovedani Ettore fu Luigi, Varmo.

Stalloni.  
1. Amm. co: Andrea de Robilant, Alvisopoli (stallone Darazz); 2. (non assegnato).

## Cavalli da tiro leggero

Femmine — Classe A.  
1. Azienda Fratelli Sidran, Fossalta; 2. Amm. co: Andrea de Robilant, Alvisopoli; 3. (non assegnato); 4. Amm. co: Andrea de Robilant, Alvisopoli; 5. Collovati Giovanni fu Domenico, Teor; 6. Brovedani Ettore fu Luigi, Varmo; 7. Pilutti Francesco fu Sebastiano, Paludo.

Classe B.  
1. Azzan Lodovico fu Antonio, S. Michele al Tagli; 2. Amm. co: Andrea de Robilant, Alvisopoli; 3. Società Beni Rustici, Precenico; 4. Fratelli Sidran, Fossalta.

Classe C.  
1. Baccelli Umberto, Varmo; 2. Margreth Enrico, S. Giorgio di Nogaro; 3. Amm. cav. Petronio Veronese, Lugo gnana; 4. Brovedani Ettore fu Luigi, Varmo; 5. Pellis cav. Giacomo, S. Giorgio di Nogaro; 6. Zamparo Pietro fu Francesco; 7. Brovedani Ettore fu Luigi, Varmo.

Stalloni.  
1. Amm. co: Andrea de Robilant, Alvisopoli (stallone Darazz); 2. (non assegnato).

GRUPPI.  
1. Amm. co: de Asarta; 2. Amm. Bi gnami, Precenico; 3. Amm. Marzotto, Modeano; Amm. Revedin, Baseleghe, a pari merito.

## Premi del Ministero della Guerra

PREMI INDIVIDUALI.  
1. Categoria: L. 200; Amm. Marzotto (cavalla Visa); 2. Categ. L. 150, Baccelli Umberto, Varmo (cavalla N. 267); 3. (non assegnato).

PREMI GRUPPI.  
1. L. 200, medaglia argento, Bignami Paolo, Precenico; 2. L. 150, medaglia argento, Amm. Marzotto, Modeano; 3. (non assegnato).

I componenti del Comitato e gli invitati si riunirono quindi a banchetto ove furono pronunziati dei brindisi d'occasione.

## AMPEZZO

Commissario Prefettizio. — In seguito alle dimissioni rassegnate dal Consiglio comunale di questo Comune venne nominato quale Commissario Prefettizio il sig. cav. Marco Renier di Villasantina.

Il Commissario nell'assumere la carica ha inviato alla popolazione un manifesto.

## ARTEGNA

Teatro Sociale. — Il saggio dato in occasione della premiazione delle alunne delle nostre scuole professionali, ebbe un magnifico successo.

Il nostro Teatro Sociale all'ora del l'indizio del saggio era ieri sera letteralmente gremito.

Le brave giovani che si preparavano a ricevere il degno allora esecrirono con maestria il lavoro accademico diligentemente preparato con l'assistenza delle nostre brave e buone suore.

Il pubblico fu largo d'applausi non solo alle brave giovani, ma anche ai bambini dell'asilo che eseguirono dei cori.

Durante gli'intermezzi suonò la distinta orchestra del Circolo Giovani le S. Genesis, sotto la direzione del nostro egregio e valoroso amico Luigi Martina.

Monsignor Castellani, presidente delle Scuole Professionali prima di procedere alla distribuzione dei premi disse belle, appropriate applaudite parole sulla finalità e sui risultati delle scuole.

Le alunne premiate col primo e secondo premio, signorine Venturini Lea, Calligaro Albina, Lucardi Rachele e

Clara Veronica al presentarsi al ricevere il premio, furono vivamente applaudite.

Dalle colonne di questo giornale sentiamo il dovere di porgere una speciale lode alle brave giovani del Circolo Cattolico e delle Scuole Professionali, alle Rev. Suore ed a quanti con amore attesero alla magnifica riuscita del saggio così bene interpretata.

Un plauso ai dirigenti la Cassa Rurale Cattolica locale che sono stati e sono gli artefici di tante benefiche istituzioni che allietano la nostra sana e forte gioventù.

## BUIA

### Il pastificio De Liberato distrutto dal fuoco

Ieri notte verso l'una nel pastificio De Liberato si sviluppava un incendio che in meno di 2 ore distruggeva l'edificio.

Il primo ad accorgersi fu un vicino che diede l'allarme. Accorse la Benemerita col Maresciallo Robelli, ogni tentativo di spegnimento fu inutile. Centotrenta quintali di farina e q.li 180 di pasta andarono perduti.

I macchinari del valore di L. 125 mila lire furono danneggiati al punto da essere inservibili. Il danno totale è di circa 250.000.

Si ignorano le cause dell'incendio. Il pastificio è interamente assicurato con le Generali di Venezia.

## CIVIDALE

S. Martino. — Animatissima rissa ad onta delle intemperie, la fiera di S. Martino. Tanto il mercato bovino che l'equino era fortemente frequentato, il mercato delle frutta era molto ben fornito così pure quello delle altre derrate.

Domenica per il compleanno di S. M. il Re la città era tutta bandierata, alle ore 10 ci fu la parata delle truppe del presidio alla Caserma degli Alpini. Intervennero le autorità, molti Ufficiali in congedo in uniforme e un discreto numero di cittadini. Le truppe, tanto alpini che artiglieria, al comando del cap. Caccini furono passate in rivista dal Maggiore cav. Brissotto. Dopo gli Ufficiali del Presidio offrirono un vermouth d'onore alle autorità e agli Ufficiali in congedo.

Durante la giornata il concorso in piazza fu animatissimo, con grandi affari dei baracconi. Alla sera le solite feste la ballo.

Funebri Muner. — Nella notte tra il Sabato e la Domenica improvvisamente decedeva il sig. Mario Muner capo stazione delle F. S. ed ex consigliere comunale per la minoranza; uomo probo e stimato lascia un rimpianto generale e nella desolazione la moglie e dei teneri figliuoli.

Ieri ebbe luogo il trasporto funebre vi parteciparono moltissimi cittadini e una forte rappresentanza di ferrovieri dello Stato e della Veneta, numerose le corone, della famiglia, dei amici e delle diverse categorie di ferrovieri. La salma portata a spalla dagli amici e circondata dai colleghi di lavoro ebbe l'assoluzione in Duomo, e poi su carro funebre di Ladasse, trasportata al cimitero. Alle porte rivolse parole di saluto un ferroviere di Udine.

Ai parenti tutti e in ispecie alla desolata famiglia porgiamo le nostre più vive e sentite condoglianze.

## BASILIANO

Parto trigemino. — L'altra notte la signora Clocchiatti Venturini Maria ha dato alla luce tre maschietti normali. La puerpera e i figliuoli stanno ottimamente.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il fuoco al Cinema «Italia». — Verso le 21.30 di ieri mentre si proiettava una film al Cinema Italia nella gabbina si sviluppò un principio d'incendio. Molto panico ma per fortuna nessun danno e nessun ferito: l'incendio fu prontamente domato.

I mutilati inaugurano la loro bandiera. — La città era imbandierata; molte le autorità e le rappresentanze convenute.

Mons. Bertolo benedisse il vessillo, assistito dalla madrina sig. Antonietta Bigattin vedova di guerra.

Finita la cerimonia religiosa si formò un corteo il quale s'avviò al teatro Sociale ove l'avv. Iosè Silva di Padova disse un bellissimo discorso, palpitante di amor patrio.

Finito il quale ai convenuti fu offerto in municipio un ottimo rinfresco.

## POZZUOLO

Il monumento al Cavalleggero. — Domenica p. v. avrà luogo l'inaugurazione del monumento al Cavalleggero eretto in Piazza Giulia. A rappresentarlo S. M. il Re saranno presenti i Duchi di Bergamo e di Pistoia.

## IOANNIS

Un uomo scomparso da casa. — Ci giunge notizia che certo Giulio Vrech di Joannis lasciò la sua famiglia e non vi fece più ritorno. Egli conta 75 anni, è di statura più chemedica, di costituzione alquanto tarchiato, di

indole tutto ingenuità, le ciglia grigie e un pochino rivoltate.

Farebbe la massima carità, chi scoprendone delle tracce ne desse pronta informazione alla famiglia di Vrech Giuseppe in Joannis presso Ajello, per trarla dalle penose angosce.

## GEMONA

### Ancora su la vendita del Convento

I lettori ricorderanno le nostre espressioni alla deliberazione con la quale il Commissario Prefettizio aveva deciso di vendere al padre Antonio Egeuglio Burioi, dei Minori Osservanti, il Convento di S. Antonio ed annessi per il prezzo di L. 70.000 e con l'obbligo fra l'altro, che agli immobili debbano servire esclusivamente all'abitazione dei religiosi funzionanti il Santuario e che venga dato sollecitamente inizio ai lavori di ampliamento della Chiesa in base ai disegni dell'architetto R. D'Arco, lavori che dovranno essere continuati e compiuti entro il più breve termine possibile in relazione alle elargizioni dei fedeli.

Quelle nostre note che erano dettate soprattutto da una preoccupazione giuridica derivante dalle disposizioni delle leggi eversive ed erano fatte nell'interesse dei Religiosi acquirenti, pare siano state apprezzate e tenute in considerazione, poiché il Commissario Prefettizio, con delibera d'urgenza del 4 ottobre, revocava quella precedente del 22 agosto, e decideva di vendere l'immobile per il prezzo di L. 80.000 alla Custodia di Terrasanta e per essai padre Costantino Saccardi, Commissario dell'Opera per il Veneto, debitamente autorizzato dai superiori di Gerusalemme. L'Opera Pia che, come è noto, ha per scopo precipuo la difesa e l'ufficio dei Santuari consacrati dalla vita, dai miracoli e dalla morte di G. Cristo e la raccolta di oblazioni per il mantenimento delle istituzioni di Oriente, è composta di Minori Osservanti, ha veste giuridica ed è di carattere internazionale.

Qualcuno, è vero, tuttora insiste nel muovere obiezioni su la validità della vendita, sostenendo che l'Opera di Terrasanta non è che l'interposta persona a favore di Enti non riconosciuti dalla legge. Noi, però, crediamo che non ci siano ragioni sostanziali che permettano un dubbio sulla sincerità della sua domanda di acquisto e che autorizzino a ritenerla come un prestanome. Certo che se l'Opera si fosse fatta avanti prima, sarebbe stato molto meglio poiché allora non avrebbero trovato ragione di essere nemmeno alcuni argomenti addotti ora per cavillare.

Ma se il provvedimento commissariale può dirsi a posto per ciò che riguarda la capacità dell'acquirente, noi lo crediamo ancora censurabile dal punto di vista dell'interesse comunale, nella trattazione e tutela del quale non deve far velo la considerazione che gli acquirenti ti sono dei religiosi.

A parte la nostra irricevibile contrarietà all'alienazione del patrimonio immobiliare del Comune anche se esso, momentaneamente, fosse passivo, riteniamo che il prezzo — per quanto migliorato in confronto della prima delibera — non sia adeguato al valore reale dell'immobile, che, se ne dicano i periti i quali, per giungere alla conclusione finale della loro relazione di stima, sono dovuti partire da un sottoposto (la destinazione immutabile) che non ha base neanche nella storia, più o meno recente, dell'immobile.

Ma c'è dell'altro. Nella delibera del 22 agosto, a giustificazione della vendita, dell'urgenza della decisione e del prezzo, figurava la condizione per gli acquirenti di eseguire i lavori di ampliamento della Chiesa giusta il progetto D'Arco, importante una spesa circa tre milioni.

Nella delibera ultima questa condizione non figura più. Perché?

O la cosa non era seria prima, ed allora il Commissario non avrebbe dovuto sanzionarla facendo nascere nei cittadini e negli operai speranze non realizzabili; o lo era, ed allora non si capisce perché il Commissario non ne abbia fatto oggetto di pattuizione con nuovi acquirenti.

L'Opera di Terrasanta non ne volle, forse, sapere perché il suo danaro e quello delle offerte deve essere rivolto ad altri scopi? Ed allora veniva meno la ragione precipuo di vendere e vendere a quel prezzo, sottostando, per di più all'imposizione di una decisione entro il novembre.

Ad ogni modo, la G. P. A. — con una sollecitudine degna di miglior causa — ha approvato, ed il provvedimento, perciò, dal lato amministrativo, è perfetto.

Il sig. Commissario, nell'ultima delibera, cerca di addossare la responsabilità dell'atto all'amministrazione popolare cessata, affermando che, se la vendita non è stata — a essa effettuata, — di peso dal solo fatto che il Consiglio non s'è potuto adunare per i noi avvenimenti politici.

Noi non abbiamo il senso della divinità che mostra di possedere il Com-

missario e perciò non siamo in grado di dire ciò che il Consiglio avrebbe fatto se chiamato a decidere su l'oggetto: probabilmente, prima di pronunciarsi, avrebbe sottoposto la questione al popolo di conformità al parere di alcuni autorevoli consiglieri.

L'affermazione del Commissario ad ogni modo, per lo meno azzardata. Sta di fatto invece: 1) che la Giunione s'era ancora pronunciata nel merito della domanda dei religiosi, avvenuta semplicemente deliberata a fini istruttorie; 2) che di conseguenza la convocazione del Consiglio non era stata decisa, sebbene alcuni consiglieri, non però in numero legale, — influenzati da note persone interessate — l'avessero domandata.

Il tentativo, quindi, del Commissario di addossare ad altri una responsabilità che è e deve restare tutta sua e dei suoi intimi consiglieri, che non sono certo popolari, e un tentativo non privo di qualsiasi consistenza: è tutto al più può servire a dimostrare che neppure il Commissario era persona della opportunità e convenienza un atto che è ritenuto svantaggioso al Comune.

E che la responsabilità è tutta sua dei suoi consiglieri è bene sia qui fermato per la storia.

## TRIVIGNANO UDINESE

### Cerimonie patriottiche

Domenica 11, genetico del nostro amato Sovrano, e hero luogo qui nel pomeriggio gli annunciati festeggiamenti patriottici.

Fin dal mattino, il paese, solennemente animato, mostrava l'aspetto dei giorni solenni, ovunque garbato il tricolore. Alle 14 la piazza centrale presentava un aspetto imponente. I numeri bandiere tricolori ornavano gli edifici circostanti; sullo sfondo si ergeva il palco di fronte la lapide commemorativa che ricorda i 71 caduti del Comune, è coperta dal tricolore ed attende il bacio del sole, una folla compatta si addensa nello spazio libero.

### Le rappresentanze

Gli invitati arrivano ininterrottamente da ogni parte, impossibile registrare tutte le rappresentanze, sul podio notiamo: il cav. uff. De Lorenzi commissario Prefettizio del Comune; il assessore dott. Marcovig, per il comune; legione Tagliamento e Comune di Udine, il rag. cav. Pietro Bosero per la Federazione Friulana Combattenti; sig. Luigi Morandini per la sezione Combattenti, sig. Beltrami presidente Asilo Infantile, avv. Confalonieri Pretore di Palmanova, Comandante Predo Palmanova al completo, con alla testa il colonnello Nuirisi, i rappresentanti dell'agenzia delle Imposte e del Registro di Palmanova, Stazione RR. CC., Comandante Centuria M. N. i rappresentanti dei Comuni di Palmanova, Maria la Longa, Bagnaria Arsa, Associazione Friulana Madri e Vedove dei Caduti con bandiera, Sezione Mutilati ed Invalidi di Palmanova con vessillo, Sezioni Combattenti di Palmanova, Maria la Longa, Pavia di Udine, Risano, Percotto con vessillo, le rappresentanze di numerosi sezioni del P. N. F. dei dintorni con relativi gagliardetti, manipoli e gruppi di militi nazionali in divisa; aderiscono il Prefetto comm. Pisenti, impegnato altrove, qui chiedono venia per le eventuali ed involontarie omissioni.

### La benedizione dei vessilli

Alle 14.30 giunge da Palmanova la banca del Circolo Giov. Cattolico, e un gruppo di fascisti. Il parroco del luogo D. Clobassi, benedisse i vessilli delle scuole del Comune, dell'Asilo Infantile e la lapide dei caduti dopo di che l'egregio maestro Gigante, da oltre trent'anni benemerito insegnante nelle scuole del capoluogo, pronunciò un patriottico discorso ispirato a elevati sentimenti.

Un subisso di applausi e le note della marcia reale coronano il discorso del maestro, congratolato da tutte le autorità presenti.

### Il giuramento alla bandiera

A questo punto la graziosa fanciulla Esterina Gigante, pronunciò la formula del giuramento alla Landiera, ripartito dalle compagne; nello stesso momento i fragoletti dell'Asilo Infantile guidati dalle buone ed infaticabili suore cantarono l'Inno alla bandiera, scuotendo calorosi ed entusiastici applausi.

Disse quindi brevi ispirate parole di circostanza la Signorina Lucrezia Bianchi, madrina del tricolore delle scuole del capoluogo, anche a nome delle signorine, contessina Manin, e Silvia Milocco, madrine delle bandiere delle scuole delle frazioni.

Parlarono poscia l'ass. dott. Marcovig, il rag. Bosero, cav. uff. De Lorenzi, sig. Morandini Luigi, signora Calligaris ed altri.

### Parco della rimembranza

Dopo i discorsi, rimformati il corteo con alla testa la scorta d'onore di un

plotone del 2.º Pantera, seguito dalla scolaresca disciplinatissima (caso da notarsi, a lode dei maestri e maestre) seguita dalle autorità, rappresentanze banda e popolo, si portò alla chiesetta campestre, vetustissima dedicata a S. Michele Arcangelo, per la benedizione del Parco della Rimeubranza.

Dopo la cerimonia, il parroco locale don Clobassi disse brevi parole di circostanza, spiegando il significato del rito, esaltando il sacrificio dei 24 caduti del paese, che i cipressi ricordavano. Il co. Giulio di Strassoldo, quale Presidente del Comitato pro Rimeubranza disse brevi parole di ringraziamento agli intervenuti, seguito dal cav. Bosero.

**Il vermouth d'onore.**  
Ricomposti il corteo per il ritorno autorità, rappresentanze, scolaresca si riunirono a Villa Gollini - Strassoldo, gentilmente concessa per un vermouth d'onore.

La banda del Circolo Giovanile di Palmanova prestò lodevole servizio durante la cerimonia, alternando le note dei vari inni, con quelle meste ed accorate della «Leggenda dei Pirei». Ne la serata tenne concerto nei pressi del ricordo inaugurato ai caduti, che per l'occasione era sfarzosamente illuminato a giorno con lampadine elettriche dei colori nazionali.

Alle ore 20 vi fu una recita della Compagnia Comica «Piero Zorutti» di Udine, ottimamente riuscita.

### GORIZIA

#### Gli ultimi ritocchi per la Fiera di S. Andrea

Dopo diverse sedute, il Comitato promotore ha definitivamente deliberato in merito alla famosa fiera e mercato di S. Andrea che quest'anno assumerà una più grande importanza commerciale in quanto si prevede che si getterà sul mercato i nostri prodotti principali. E' stato modificata la disposizione dei chioschi in Piazza della Vittoria in quanto questi avranno tre entrate, e cioè ai due angoli del semicerchio, non che in metà con due sbocchi verso via Orlandi e via Mamoli. E' ridi per meglio corrispondere al transito della folla. P. stato poi stabilito il prezzo d'affitto per i chioschi in lire 330 quelli lungo il marciapiedi e 280 gli altri nel semicerchio. Considerato che oltre all'ultima occasione per la fondazione di affari vi è anche quella di una efficacissima reclame per i propri prodotti il prezzo non è certo esagerato. Difatti la ricerca dei chioschi è abbastanza forte essendo fino ad oggi prenotati quasi la metà.

Alla propaganda in provincia e fuori il Comitato sta provvedendo mediante manifesti con la figura del Castello di Gorizia allo stato quo con scritta già sulla sua sfondo turchino, nonché con cartelli e bollini che riporteranno in due colori la stessa figura.

#### Un fulmine sul Santuario di Monte Santo

Intorno verso le sette del mattino il Santuario di Monte Santo fu colpito da un fulmine che arrecò diversi danni. Per fortuna non si hanno a lamentare vittime umane.

#### DAL COLLIO

**Revisione per le strade.** — In seguito all'allargamento delle disposizioni in materia stradale vigenti nelle vecchie provincie del Regno a quelle redente, le strade di questa regione che prima erano classificate come provinciali sono diventate ora comunali aumentando l'onere di manutenzione da parte dei Comuni, trovantisi già in condizioni precarie causa il danneggiamento subito dalla guerra.

Per cui, come altra volta, trattando questione stradale su questo quotidiano, era auspicata una riunione di autorità per fronteggiare la risoluzione del problema irrisolvibile, così giungendo scorso i vari rappresentanti dei Comuni colligati sono convenuti alla R. Prefettura di Gorizia, per studiare da farsi e presentare un memoriale alla competente autorità governativa, affinché con opportuni provvedimenti siano vengano a aiutare gli Enti nel sistemazione della rete stradale ritenuta attualmente a causa della mancanza regolare manutenzione, in condizioni pessime tali da rendere malagevole il transito specialmente nei giorni piovosi.

Si maraviglia poi dei rapporti intimi del funzionario con la donna. Un'altra circostanza grave, dice è quella delle pastiglie. Mi impressionò questa gesta rocambolesca e quando il Maggiulli finì il racconto, aspettava forse da me un elogio, invece io dissi come si fosse comportato male, come mai un funzionario adottava simili espedienti? E' mia convinzione che il servizio debba essere fatto con sobrietà e soprattutto non bisogna diminuire la propria dignità.

che rappresenta un non trascurabile fattore di progresso per queste ridenti regioni.

### S. MARTINO-QUISCA

**La festa del Re.** — La fausta ricorrenza genetica sovrana è stata ricordata solennemente domenica 11 novembre in questo Comune, auspice interessamento dell'autorità.

### R. CORTE D'ASSISE

## Dopo la condanna di un innocente

### Gli ultimi testimoni - Il processo rinviato a giovedì

#### 11.ª Udienda

L'udienza ha inizio alle ore 10 circa. Molto pubblico è intervenuto fin dall'apertura dell'aula.

**CONTI dottor SILVIO** riferisce in merito alle condizioni delle più che fa mose pastiglie color rosa pallido.

Il dott. **FRANCESCO** segretario dei farmacisti con termini tecnici espone l'esito dell'analisi da lui fatta sulle pastiglie e sul dentifricio.

#### Un altro avvocato militare

**FRANZI** avv. dott. **AUGUSTO** di anni 41 già tenente al 150 Battaglione M. T. Dato il tempo trascorso non ricorda bene i particolari minuti.

Fu chiamato, quale ufficiale dal Tribunale di Guerra ed assunse con calore la difesa del Grablovitz. Si convinse della falsità della denuncia per alcuni motivi che poi espone.

Soltanto continua posso precisare ai cuni fatti, cioè:

1. Fatto. L'accusa del tentato veleno che lo stesso avvocato fiscale non sostiene perché destituita di qualsiasi fondamento logico.

2. Circa le indicazioni, false od errate senza dubbio del colloquio della Carina con un motociclista, mai avvenuto.

3. Il prezzo del delitto stabilito in 15 lire, troppo esiguo per un simile servizio.

4. Le informazioni, di carattere militare che non avevano alcuna importanza.

5. Il colloquio col Grablovitz che non risultava affatto e che uno solo fu controllato da un delegato o da un agente, avvenuto fuori porta Gemona.

Il teste conclude dicendo: Tutto l'insieme delle emergenze mi convinsero della innocenza del Grablovitz e tale innocenza sostenni davanti ai giudici.

**Avv. GREGORACCI** chiede se altri processi fatti in quell'epoca per spionaggio avessero avute le stesse emergenze e fossero stati ugualmente discussi e valutati.

**TESTE** conferma. Viene letto il verbale della deposizione che l'avvocato stesso fece davanti al giudice istruttore nel 1917 e che riassume la deposizione teste fatta davanti ai giurati.

Ogni tanto l'avv. **Franchi** delucida la lettura fornendo nuovi particolari o chiarendo in qualche modo la deposizione.

A domanda della difesa il teste conferma di aver veduti i pupazzetti disegnati da uno dei giudici militari che rappresentavano il Grablovitz appeso su una forca. Conferma inoltre come i giudici militari stessi dopo l'arringa dell'avvocato fiscale strinsero la mano al medesimo congratolandosi.

#### Il Prefetto di Palermo

**GASTI** comm. **GIOVANNI** d'anni 54 prefetto di Palermo e già questore a Milano, Conobbe da molti anni il Maggiulli perché lo ebbe anche allievo alla scuola scientifica di P. Sicurezza al servizio fotografico, lo conobbe buono, di modesta intelligenza, di modestissima cultura.

Ricorda come il Maggiulli, carico di famiglia versasse in gravi e disagiate condizioni e si fosse a lui rivolto per ottenere il trasloco possibilmente nel paese natio. Si interessò presso il competente ministero e di fatto, il funzionario fu mandato invece in missione a Udine.

Seppi più tardi da lui l'opera svolta nella zona di guerra.

Con frase pacata, enumera via via i fatti che i sono susseguiti all'operazione dallo stesso Maggiulli condotta con scrupolosità di funzionario, fatti e particolari di cui il pubblico è già a conoscenza.

Si maraviglia poi dei rapporti intimi del funzionario con la donna. Un'altra circostanza grave, dice è quella delle pastiglie. Mi impressionò questa gesta rocambolesca e quando il Maggiulli finì il racconto, aspettava forse da me un elogio, invece io dissi come si fosse comportato male, come mai un funzionario adottava simili espedienti? E' mia convinzione che il servizio debba essere fatto con sobrietà e soprattutto non bisogna diminuire la propria dignità.

Alle ore 8 nella Chiesa Parrocchiale di S. Martino è stata celebrata la S. Messa con il canto dell'Inno di ringraziamento e dell'oreamus pro rege.

Alla solenne funzione hanno partecipato come di consuetudine il Sindaco con il consiglio comunale, le rappresentanze dell'Ufficio Ricostruzioni dei Combattenti, dell'Arma dei RR. CC., sindacato ecc. e numerosi paesani.

Il giorno dopo, venne definitivamente assegnato all'ufficio del Maggiulli per ordinare le schede di soggiorno di quanti giungevano ad Udine. Lavorava nella stanza del Maggiulli ed in quella del Pannozzo.

Si accorse che la Zanier frequentava il Maggiulli. Da una serie di fatti, e vedendo come si stava formando un cartello di accusa contro lo scultore, espresse la sua convinzione sulle male arti che si usavano.

— Fu, dice, la mia condanna di morte. Da allora non ebbi più pace.

Richiese di essere rinviato al fronte ma, per le pressioni del dott. Luciani e dei suoi superiori, restò ancora ad Udine.

A richiesta della difesa conferma che la Zanier si recasse più volte in bicicletta nell'ufficio del Maggiulli.

Quando esternò il suo pensiero di dubbio sulla faccenda Grablovitz, il Maggiulli cominciò a fargli il broncio.

Racconta vari particolari di seconda importanza inerenti a pratiche di ufficio e che non hanno attinenza specifica nel processo.

Pa note varie peripezie passate al fronte, non ultima quella di una mancata promozione ad ufficiale per i precedenti forniti dalla questura... (dice il teste): «in mio danno...»

A richiesta della difesa Gregoracci il testimone afferma come il Maggiulli abbia creata l'atmosfera di dubbi, il che influì sulla di lui nomina ad ufficiale. Viene letta la deposizione del teste fatta davanti al giudice istruttore, deposizione che il Meneghetti conferma nella sua integrità.

Circa la sentenza del Tribunale di Guerra di Gemona che riabilitava il teste Meneghetti dall'accusa di spionaggio ordita in di lui danno dall'ufficio Questura, l'avv. Gregoracci si oppone...

Viene interrogato all'uopo il cav. Luciani il quale riferisce in riguardo al compenso di cinquanta lire consegnate al Meneghetti da una certa Dorigo.

**MAGGIULLI** interviene e delucida i fatti come si sono veramente svolti in quell'epoca.

**MENEGHETTI** ripete le sue opere ed i suoi sacrifici in pro della patria. Invoca la lettura della sentenza che riconosce nel Meneghetti stesso un eroe ed un militare integerrimo.

**GREGORACCI**: «E non lo hanno fatto generali? (Il pubblico mormora)»

**MENEGHETTI**: «Non ho chiesto nessun compenso per la mia opera.»

**PRESID.**: «Hanno fatto generali da gente che... (si ride).»

**ALVASSORI** Ejsalotta, di anni 33, è detenuta nelle carceri di Pordenone e viene condotta al processo a mezzo dell'Arma. Si trovava in carcere anche nel 1915 ed intese dalle compagnie di ventura le solite storielle già riferite dalla precedenti testi.

**BOSELLO** Riccardo, da Dolo, durante la guerra era alle dipendenze del Pannozzo. Nulla ricorda e però il Presidente legge la deposizione scritta che il teste conferma. Ad un dato momento, quando dalla lettura emerge una dichiarazione un po' piccante, il pubblico ride...

**GRASSO** Lucio, negoziante di vini, da Lecce, si interpose nella lite tra il Maggiulli ed il cognato. Non riuscì a mettere pace fra i due. Non sa altro in merito alle divergenze.

**MORO** Carlo, giudice a Pavia, riferisce in merito alle divergenze accennate dal Grasso. Ricorda come il Maggiulli avesse condotta con tecnica e con scrupolosità l'azienda. Fa noto come la questione fra i cognati si basasse su sole due mila lire e venisse poi composta da arbitri.

Ricorda come tuttora le questioni siano rimesse alla giustizia che ancora non si è pronunciata.

Passa poi ad accennare ad altre questioni inerenti all'eredità spettante al Maggiulli per asse paterno.

Il teste rimase impressionato per il trattamento dei parenti verso l'imputato i quali lo minacciavano di avvelenarsi del procedimento a suo carico per fargli del male. Ricorda inoltre come il padre non avesse assecondate le volontà del figlio che intendeva studiare medicina. A questo punto, l'imputato, vivamente commosso, piange e, siccome, dice, stamane mio padre fu rievocato non so se come teste, se come imputato, vorrei che il cav. Moro riferisse i miei rapporti col genitore.

E' un episodio che commuove anche il pubblico numeroso accorso nell'aula.

A richiesta della difesa viene sentito nuovamente il Luciani che conferma come il verbale d'accusa, redatto dal Maggiulli, fosse stato stilato alla sua presenza.

La condanna di un teste

Il Presidente cav. Dolce condanna all'ammenda di cento lire il teste Co-

modo, non comparso in udienza, (il pubblico ride).

La difesa fa le sue riserve circa il mancato intervento di quattro testimoni (tutti funzionari).

Il cav. Dolce si meraviglia come funzionari di P. S., che sanno quanto importanti il loro dovere di fronte alla giustizia, si nascondano dietro il paravento di vice-prefetti per farsi dichiarare... impossibilitati ad intervenire «forse perché non comoda loro il viaggio obbietta...»

Dopo la lettura di alcune lettere della Zanier dirette al Procuratore del Re che hanno secondaria importanza, l'udienza viene rimandata a giovedì mattina alle ore 10 per le arringhe che occuperanno tutto venerdì e la mattinata del sabato.

### ECONOMICI

#### Commerciali

**CAMERE** da letto, sale da pranzo, anticamere, scrivanie, librerie, cartolerie, buffets, mobili laccati, armadi ecc.: Angelo Ferrario Via Teobaldo Ciconi 2. b. (Magazzini Leskovice) Udine.

**ESPORTAZIONE** primizie limoni arance mandarini ottima scelta lavorazione speciale vagoni completi pacchi agricoli. Chiedere offerte: Ditta A. Reitano, Torrisi, Palermo 35.

**GRES** tuberia, accessori, deposito Ditta P. Bisutti, Udine, telef. 2-90.

### Borsa di Milano

Rendita 78.10; Consolidato 89.57; Banca d'Italia 1490; Banca Commerciale 1091; Credito Italiano 784; Banco di Roma 100.

**CAMB.** Parigi 128.30; Bruxelles 110.30; Berna 402.25; Londra 100.50; New York 22.91; Vienna —0425; Bukarest 11.25; Madrid 300; Praga 66.25

### SOC. ANON. FRATELLI BRANCA MILANO

#### specialità: FERNET-BRANCA

#### Aperitivo Digestivo

#### VERMOUTH VIEUX COGNAC AMERICANO VINO CHINATO BITTER

#### Creme e Liquori Sciroppi e Conservi

### MALATTIE della Circolazione e del ricambio (CUORE - FEGATO - RENI)

#### Dott. S. Pascoletti

Visite dalle 9 alle 12 Udine - Via Paolo Sarpi, 31

### A CIVIDALE

#### L'Albergo e Ristorante "AL TAMBURINO,"

rimesso completamente a nuovo, e gestito dai vecchi proprietari è stato, in questi giorni riaperto al pubblico.

### LIQUORE ARNALDI

#### NORMALIZZATORE EFFICACISSIMO ANEMIA-INAPPETENZA-CEFALEE-ECC. COMPLETA LA CURA DEI CACHETS ARNALDI

#### DOMANDARLO ALLE PRINCIPALI FARMACIE O AL LABORATORIO ARNALDI

#### USCIO (Cusov)

### UNA PASTIGLIA VALDA IN BOCCA

#### DONA LA CERTEZZA DI PRESERVARSI

dal Mali di Gola, Raffreddori di testa, Raucedini, Laringiti, Bronchiti, Catarsi, ecc. DA LA REPRESSIONE Istantanea

dell'Oppressione qualunque ne sia la forma. E RIESCE IL SOLO MEDICINALE atto a curare le Malattie della Gola, dei Bronchi e dei Polmoni.

MA SOPRATTUTTO DOMANDATE, ESIGETE in tutte le Farmacie una SCATOLA delle Vere Pastiglie VALDA

portante il nome VALDA In vendita presso tutti Farmacisti e Grossisti.

### Malattie degli Occhi

#### D. Aldo Feruglio

Specialista in Reparto Oculistico Ospedale Civile Udine - Via Prefettura 17 - UDINE

### DENTISTA

#### Dott. BERNARDI

Medico Chirurgo specialista Via Mercatovecchio (Ingresso Via Mercerie 2) UDINE

### Avviso ai Parroci

Il sottoscritto avverte i Rev. Parroci, che tiene in deposito le famose «MICHELE LUCE ETERNA» coi relativi vasi vetro, bianchi e colorati.

Pisicattù Giovanni di Gemona

### Pile, Batterie, Astucci e Lampadine Tascabili

CATALOGHI GRATIS Soc. An. Pila "Pilla", - Firenze

### Casa di Cura per Malattie degli Occhi

#### Dott. T. BALDASSARRE

Prescrizione di occhiali, cure attiche ed operatorie per occhi lenti; cura radicale della lacrimazione o operazione della cataratta. Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17. Telefono N. 3.60 Udine - Via Cassignacco 15 - Udine

### Sottoscrivete a "il Friuli"

# UDINE

## Malofobia e... percosse brutali

Un fatto doloroso ha messo in certo movimento la pacifica colonia italiana di Arras. Ecco come stanno le cose. Da vario tempo è residente ad Arras e proprio alla Cantina Italiana Pignolo-Cité Gaudemont, il connazionale Bortolussi Enrico fu Francesco, nativo di Seguals (Udine) col figlio Guido, vero tipo di discolo, per nulla sottomesso all'autorità paterna. Detto figlio è stata la croce continua del povero padre, il quale cercava tutti i modi per tirarlo sulla retta via. Non valsero a tale scopo interventi di persone autorevoli ed il figlio per interessamento dell'autorità Consolare di Lilla, doveva essere internato in un collegio correzionale del regno.

Ma a questa decisione consolare venne a fare ostacolo la tenerezza del padre e la sua poca energia. Ora l'altro giorno il povero padre era alla stazione per aspettare, se ritornava il figlio Guido, fuggito da vari giorni, senza mezzi di sussistenza ecc. Infatti l'ingrato figlio, arrivato dopo di aver fatto del le cattive imprese, tanto da essere arrestato dalla Polizia e tradotto alle carceri, il padre, cercò di protestare, poiché non poteva credere che il figlio suo fosse sceso a sì deplorabili fatti. Ma mal ne ebbe, poiché tre gendarmi gli si fecero attorno e prima gli reclamarono le carte d'identità, il denaro e poi a furia di calci non certo lievi (la perizia medica ne fa fede) al sedere e poi gli mescolarono di nervo lo buttarono per terra e fuori la stazione. Il fatto è suocesso l'11 settembre scorso, ed inutilmente il povero operajo da quell'epoca cercò di ottenere giustizia. A simile in crescioso fatto noi facciamo le seguenti domande: Per qual motivo la gen dameria ha maltrattato così crudelmente un pacifico ed onesto operajo? Ne ha essa l'autorità? Invece di procedere così rudemente, perché non con duro, insieme al figlio, al commissario ed ivi lasciar decidere ai superiori? Il Bortolussi è in possesso di un certificato medico, che prova le lividure e altre violenze, perché viene respinto al lorquando chiede giustizia? Ci sarebbe facile dare la risposta a queste domande, ma ci asteniamo per semplici ragioni di una riservata prudenza, in attesa che le autorità facciano il loro dovere. Simili ineresciosi incidenti non dovrebbero più succedere.

## A. S. C. I.

Nel gran rapporto tenuto domenica presso il R. F. U. dai direttori di Reparto, dopo un voto di plauso tributato ai R. Padri Stimatini ed al prof. Florida, primo fondatore degli Esploratori Cattolici, fu votato il seguente ORDINE DEL GIORNO

I direttori dei Reparti Esploratori Cattolici, riuniti a rapporto in Udine l'11 novembre 1923, dopo aver fatta relazione della situazione locale e del proprio reparto,

udita la relazione del Commissario Prov. fatta alla presenza del Commissario Regionale, mentre la approvano, deliberano quanto segue:

1.° Riaffermano i loro principi di cattolici cristiani alla quale qualunque non rinunciano ad ogni costo, e inviano perciò un filiale e devoto saluto a S. E. l'Arcivescovo.

2.° Tutti i Reparti si attengono alle direttive dell'A. S. C. I. e in particolare a quelle che verranno impartite a tutti a mezzo di Circolari dal Commissario Provinciale specie per quanto riguarda la disciplina.

3.° Tutti i Direttori si impegnano di fare la massima propaganda perché i Reparti abbiano vieppiù a fiorire sia come numero di Esploratori che come qualità degli stessi.

4.° Si impegnano di dare la massima diffusione all'Esploratore Veneto ben conoscendo la potenza della stampa.

5.° Fanno voti che il movimento scoutistico cattolico friulano sorto non in antagonismo ad altro movimento consimile, ma per il bene della gioventù cattolica, abbia a riaffermarsi nuovo germe di vita giovanile cristiana.

AL PIU' PRESTO POSSIBILE VERRANNO NOMINATI I COMMISSARI LOCALI MANDAMENTALI.

Tutti i Direttori e Assistenti Ecclesiastici dei Reparti, liberi da impegni, domenica 18 corr. sono pregati di intervenire al Rapporto Regionale che si terrà in Venezia presso il Ricreatorio «Divina Provvidenza».

## Riunione di esercenti

Nella propria sede in piazza del Duomo ha avuto luogo ieri nel pomeriggio l'annunciata riunione per discutere circa le convenzioni d'abbonamento al bollo sulle note e conti dei caffè, birrerie, lattorie, osterie ed altri esercizi simili.

Intervennero numerosi esercenti della città e la discussione fu ampia ed interessante.

Il pagamento della tassa di bollo per le consumazioni di bocca di valore non inferiore ad una lira e che non costituiscono servizi di ristorante o trattorie propriamente detti, dev'essere fatta mediante abbonamento obbli-

gatorio a partire dal 1 gennaio 1924. Molti interessati espressero legittime lagnanze e sorprese contro il criterio col quale il nostro Ufficio del Bollo intende applicare la legge.

Venne alla fine deciso che tutti gli esercenti soggetti all'obbligo della convenzione presentino alla Segreteria de l'Associazione una proposta concreta e coscienziosa sull'ammontare della tassa fissa annuale che intendono pagare.

Una speciale commissione, d'accordo colla nostra Intendenza raccoglie tutte le proposte per sottoporle all'esame dell'Ufficio incaricato.

## Contro la bestemmia

Anche la Società Filologica Friulana inviò a S. E. Mons. Arcivescovo una lettera di intera adesione al costituendo Comitato per la lotta contro la bestemmia, promettendo di concorrere d'accordo col Comitato coi mezzi a sua disposizione per estirpare quanto è più possibile dal nostro caro Friuli il brutto vizio.

Ciò notiamo perché non è stato fatto cenno sul giornale di ieri.

## Omissione

Il cronista, ripiegando la seduta del Comitato generale per la lotta antiblastemica, è incorso nell'involontaria omissione di registrare il chiarissimo prof. comm. Caterina, preside del R. Ginnasio-Liceo, del comm. Ignazio Renier, presidente del Patronato Orfani di Guerra e del Consiglio dei Procuratori, e del prof. cav. Toneatti, Regio Ispettore Scotastico, che parteciparono alla seduta. Scusò la sua assenza il comm. Borgomanero.

## Un doloroso episodio all'ospedale

L'altro giorno doveva celebrarsi un matrimonio in extremis tra la giovane Ida Pantaleoni di anni 27, gravemente malata e il concittadino Cattarossi.

Purtroppo le nozze infelici non poterono compiersi, perché la sposa svenne prima che si fosse potuto svolgere il rito.

## Beneficenza

Alla Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (con Sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In morte del cav. Gabriele Tonini; Fratelli Tonini L. 200; Italia e dott. cav. uff. Virginio Doretto 10; Pregaz Pietro 20; Officina Magro e Menacecci 10; Miani arch. Cesare 10; Valzacchi L. 5.

In morte del dott. Isidoro Furlani; Miani arch. Cesare L. 10.

La Commissione sentitamente ringrazia. Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani - Via Cavour - Palazzo degli Uffici.

Al Rifugio Bambino Gesù la contessa Maria Montegnaco offre L. 25 in morte della co. Maria de Puppi; il dott. Venanzio e Maria Pirona L. 50 in morte della co. Maria de Puppi.

La famiglia Groppero offre L. 30 in morte del cav. Gabriele Tonini.

La co. Maria e conte Antigone Frangipane L. 200 in morte della co. Maria de Puppi.

Alla commissione per gli Orfani di guerra pervennero le seguenti offerte:

In morte del sig. Tonini cav. Gabriele; Leone Del Mestre L. 5; Alceo Del Mestre 5; Giovanni Steiz 5; fratelli De Vit 25; Ditta L. Agnoli e C. 10; del comm. dott. Isidoro Furlani; Ditta Agnoli e C. 10; della co. Maria Freschi de Puppi; Anna Malagutti Marchi 5; dell'on. avv. G. Girardini; Cozzi Enrico 2. La Commis. sentitamente ringrazia.

Offerte pervenute all'Ospizio Tomadini: La Ditta F.lli Tonini in morte del compianto cav. Gabriele Tonini L. 200 la Banca Cattolica in suff. del medesimo 50; Degani Augusto in suff. del gr. uff. G. Girardini 10.

## Quando i veleni rimangono nel sangue

Molti vi accadrà che se sono indeboliti i nervi, perché allora i veleni rimangono nel sangue e sono trasmessi a tutte le parti del Corpo. Questi veleni attaccano i nervi, il cervello, i muscoli, le giunture e le arterie, causando nevralgie, sciatica, vertigini, sonnolenza, reumatismo, idropisia e disordini urinari.

Al primo segnale di questi disturbi, fatto uso delle pillole Foster per i reni, la medicina che è esclusivamente per i malanni del rene e della vescica. Ovunquè lire 4.95; sei scatole L. 27.70 (bollo compreso). Per posta aggiungere Lire 0.50. Dep. Generale, C. Gioigo, 19 Cappuccio, Milano (S).

## Trattoria Comunale

Questa mattina: Minestrone; Cotechino o goulasch - Contorno.

Sera: Risotto; Spezzatini di vitello Contorno.

## Cinema Teatro Cecchini

Comincia il grande interessamento figlio di Tarzan. Questa sera si rappresenterà il quarto e penultimo episodio intitolato «Fra i cannibali»; seguirà la supercomica in due atti «Il dolcino sposa la vergine» il massimo della comicità.

Scelto programma orchestrale.

## Attenti ai coltelli

La quattordicenne Misolaris Margherita, mentre adoperava in casa un coltello, si asportò il polpastrello dell'indice sinistro.

Ne avrà per una quindicina di giorni.

## Diario Sacro

Mercoledì 14 novembre. — S. Stanislao — Kostka — S. Omobono.

Giovedì 14 novembre. — S. Gioccondo, vescovo di Bologna — S. Andromaco — S. Verano.

## Cronaca dello Sport

### Ucama Friuli - Pordenone 1-1

(Abbiamo dovuto rimandare ad oggi questa notizia, per la mancanza di spazio avuta ieri).

Poche speranze avevano accompagnato l'Ucama Friuli ieri a Pordenone.

I 6-9 subiti la domenica scesa da parte del Gorizia, erano diventati un pasto indigesto per gli sportivi friulani.

Ma l'Ucama si è messa d'impegno e ha voluto cancellare la giornata di domenica con una lotta accanissima a Pordenone. Questo, era favorito dal pronostico, anche perché giocante sul suo campo. Ma la foga udinese ha sconvolto la maggior tecnica pordenonese e la fine ha trovato le squadre alla pari.

### In prima divisione

Grandi sorprese in prima divisione. Livorno sportiva ha esaltato domenica dalla gioia: il Genoa ha provato la sua prima amara sconfitta proprio a Livorno per opera di quei amaranto. I 3-1 devono essere stati un amaro per la squadra di de Vecchi. Il Padova a cui ha dovuto subire una sconfitta per merito della squadra di Cevenini III, mentre l'Hellas a Legnano ha ottenuto splendida affermazione, sebbene pordenone, dopo lotta accanita per 1-0.

Il triestino Umek vince la 100 chilometri di Milano

MILANO, 12. — Sotto la pioggia si è svolta la gara dei 100 chilometri. E' giunto primo, alle ore 15.38 e 12 secondi il triestino Umek (libero) che ha impiegato ore 10.40.14; 2. Pavese Donato dello S. C. di Milano in ore 10.55.52; 3. Volpi Gaetano.

TEATRI ED ARTE

## TEATRO SOCIALE

Con «Il Cardinale Lambertini», del Testoni, questa sera debutterà la Compagnia Drammatica diretta da Ambra Ninchi.

## Sala del Moderno

Ai componenti della società degli «Amici della musica» è riservato questa sera il piacere di gustare l'interpretazione di un magnifico programma dal violinista Arrigo Serato.

Sarà chiesta la consegna o l'espulsione del principe tedesco

PARIGI, 13. — Quanto alla presenza del Kromprinz nell'alta Slesia la Francia sostiene che l'art. 228 del trattato di Versailles obbliga il Reich a consegnare il Krimprinz.

Gli alleati devono reclamare espressamente la consegna o l'espulsione sotto pena di sanzioni.

Poincaré chiederebbe oggi alla Camera di aggiornare le interpellanze e indicherebbe per quale motivo si rifiuta attualmente di discutere la politica estera ed interna.

I commenti ostili della stampa francese

PARIGI, 13. — I giornali del pomeriggio commentano ostilmente il ritorno in Germania del Kromprinz e quello probabile del Kaiser.

L'«Internaigence» dice che gli alleati sono troppo indulgenti e che se la sciano fare la Germania preparerà lo ro qualche nuova sorpresa e che la restauazione sarà la conseguenza naturale del permesso di soggiorno.

La «Liberté» dice «Un errore funesto è quello di non attribuire importanza al ritorno degli Hohenzollen».

## Mustafà Kemal gravemente malato

LONDRA, 13. — I giornali hanno da Costantinopoli che Mustafà Kemal sarebbe gravemente ammalato.

## Dopo la rottura dei negoziati franco-americani

UN PASSO DELL'AMERICA A LONDRA? LONDRA, 13. — Il «Times» riceve da Washington. I termini amichevoli usati da Hughes verso l'Ambasciatore francese lasciano capire che resta ancora aperta la porta per la quale gli Stati Uniti potrebbero recare soccorso all'Europa. Il carattere di tale soccorso, nonché le condizioni sotto le quali potrebbe essere dato, dovranno essere determinati dagli Stati Uniti e non da la Francia.

Il prossimo passo americano sarà probabilmente fatto a Londra. Il corrispondente ritiene che il popolo americano sarà sempre più convinto che

la Francia piuttosto che le riparazioni voglia lo smembramento della Germania.

## Annuario Cattolico Italiano

A cura della Giunta Centrale della Azione Cattolica Italiana è di prossima pubblicazione l'«Annuario Cattolico» per 1924. La bella e utilissima pubblicazione contiene: Calendario, Sacro Collegio, Corte Pontificia, Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, Nunzi Apostolici ecc., Effemeridi Vaticane, del Mondo Cattolico, de l'Azione Cattolica, Ordini Religiosi, Azione Cattolica, Notiziario e guide per il movimento cattolico nelle Diocesi Istituti Ecclesiastici, Istituzioni di propaganda religiosa, Opere Cattoliche varie, Cronache Sociali, letterarie, filosofiche, d'arte sacra, apologetiche, teologiche, liturgiche ecc., Centenari e commemorazioni. La nostra stampa, Novelle e poesie, Concorsi con premi in denaro ecc.

Il ricco volume, con artistica copertina a colori del pittore Mezzana, con circa 600 pagine e 1000 illustrazioni.

La Giunta Centrale dell'Azione Cattolica rivolge caldissimo appello al Rev. Parroci, ai Cattolici organizzati, agli amici di ogni opera di bene, perché si adoperino quanto più possono per la diffusione dell'«Annuario Cattolico» in modo che esso si affermi come la pubblicazione ufficiale di tutte le nostre opere ed attività e raccogli quei frutti benefici che sono dovuti ai suoi scopi religiosi, educativi e morali.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

mi orologi portatili furono costruiti verso il 1500 da un orologiaio tedesco, che dette loro la forma di un ovo.

Francesco I ne possedette uno, che egli mostrava come una meraviglia.

Nel 1544 anche gli orologiai parigini si misero a costruire orologi da tasca. Ma, come tutti i fabbricanti francesi d'oggetti di lusso di quell'epoca, nei primi orologi da tasca essi misero maggior impegno nel fare le parti e sterne anziché nel costruire i meccanismi. Le scatole in cui questi erano contenuti erano di metallo prezioso, cesellate, smaltate, con pietre incastonate, ed avevano la forma di frutti e perfino di fiori. Sotto Carlo IX furono di moda gli orologi fatti a tesello. Ingegnerosi artefici si sforzavano intanto di rendere i meccanismi sempre più piccoli, riuscendo ad incastonare orologi in pomi di bastoni e di ombrelli, ed a fare con essi ciondoli o degli anelli. Ma quei gingilli o non andavano bene o non davano affatto. Nel XVII secolo, per perfezionare i meccanismi, i costruttori abbandonarono le forme minuscole. E poiché l'etichetta esigeva che la gente non guardasse l'ora quando era in vista, così gli orologiai idearono le mostrine con le ore in rilievo; ciò permetteva di servirsi del tatto per consultare l'orologio toccandone le lancette, senza venir meno all'educazione. Nella stessa epoca vennero di moda le ripetizioni. Gastone d'Orleans, fratello di Luigi XII, durante un ricevimento, si accorse che qualcuno gli aveva rubato dalla tasca un magnifico orologio che suonava le ore. Uno dei famigliari lo consigliò a far chiudere le porte del palazzo e di far perquisire gli invitati. Ma Gastone d'Orleans preferì invece un gesto da gran signore. «Uscite tutti», disse agli invitati, perché se l'orologio che mi è stato rubato si mettesse a suonare denuncierei colui che mi ha fatto il brutto tiro».

Nel XVIII secolo gli orologiai ricominciarono a curarsi più dell'eleganza degli orologi che del loro movimento. Un solo fabbricante si dedicò alla precisione dei meccanismi e fu Caron de Beaumarchais: l'autore del «Barbiere di Siviglia». In quel tempo, letterati e uomini di alto linguaggio si dedicavano all'orologeria per diletto: uno di essi fu Voltaire ed un altro Luigi XVI. Qualche anno dopo, il Breguet mise sul mercato orologi di precisione costosissimi. Suo figlio continuò a tenere alta la fama degli orologi della fabbrica paterna. C'è ancora a Parigi un orologio che porta il nome di colui del quale si commemora ora la morte.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Coeli, 2 Roma (18) o all'Editore Francesco Ferrari, Via dei Cestari, Roma.

Per raggiungere più facilmente l'intento la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha disposto di concedere qualche facilitazione così che il prezzo di copertina di L. 10 sarà ridotto a L. 8.50 (franco di porto) per tutti coloro che entro il 30 novembre p. v. invieranno la prenotazione accompagnata dall'importo direttamente alla Giunta Centrale dell'A. C. Via d'Arca Co